

Il capo può spiare i dipendenti su facebook

Cass. 27 maggio n. 10955

È legittimo il licenziamento nei confronti di un dipendente che utilizza facebook, telefono cellulare e i-pad durante l'orario di lavoro, anche quando la verifica della violazione commessa avvenga tramite la creazione di falsi profili sui *social network*.

La Cassazione crea un precedente assai importante in tema di controlli ex art. 4 Stat. Lav., sancendo la legittimità di un licenziamento adottato contro un lavoratore che usava facebook e telefonava durante gli orari di lavoro, tanto più se l'attività illecita bloccava il lavoro e comprometteva la sicurezza degli impianti.

Nel caso di specie, il ***"controllo difensivo"*** messo in campo dall'azienda, tramite la creazione di un falso profilo per interagire, durante l'orario di lavoro, con il dipendente licenziato, ***è da considerarsi lecito***, in quanto non ha *"ad oggetto l'attività lavorativa e il suo esatto adempimento, ma l'eventuale perpetrazione di comportamenti illeciti da parte del dipendente"* già *"manifestatisi"* in precedenza.

Secondo la Suprema Corte, pertanto, *"ove il controllo sia diretto [...] a tutelare beni del patrimonio aziendale ovvero ad impedire la perpetrazione di comportamenti illeciti, si è fuori dallo schema normativo dell'art. 4 L. 300/1970"*, a maggior ragione come nel caso in esame in cui il controllo è avvenuto *ex post* sollecitato *"dagli episodi occorsi nei giorni precedenti, e cioè dal riscontro della violazione da parte del dipendente della disposizione aziendale che vieta l'uso del telefono cellulare e lo svolgimento di attività extralavorativa durante l'orario di servizio"*.

Ne deriva che la falsa creazione di un profilo facebook non possa costituire una "violazione dei principi di buona fede e correttezza nell'esecuzione del rapporto di lavoro, attenendo ad una mera modalità di accertamento dell'illecito commesso dal lavoratore, non invasiva, né deduttiva dell'infrazione, avendo funzionato come mera occasione o sollecitazione cui il dipendente ha prontamente e consapevolmente aderito".